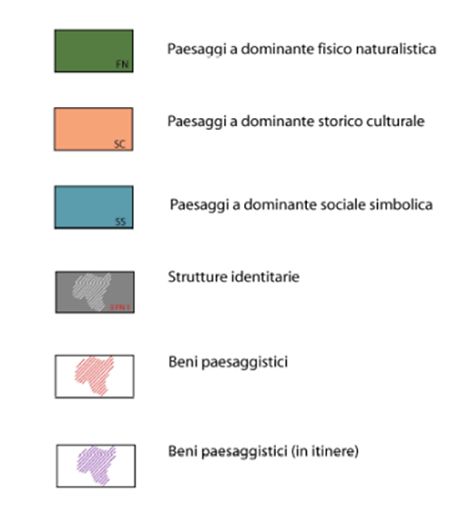
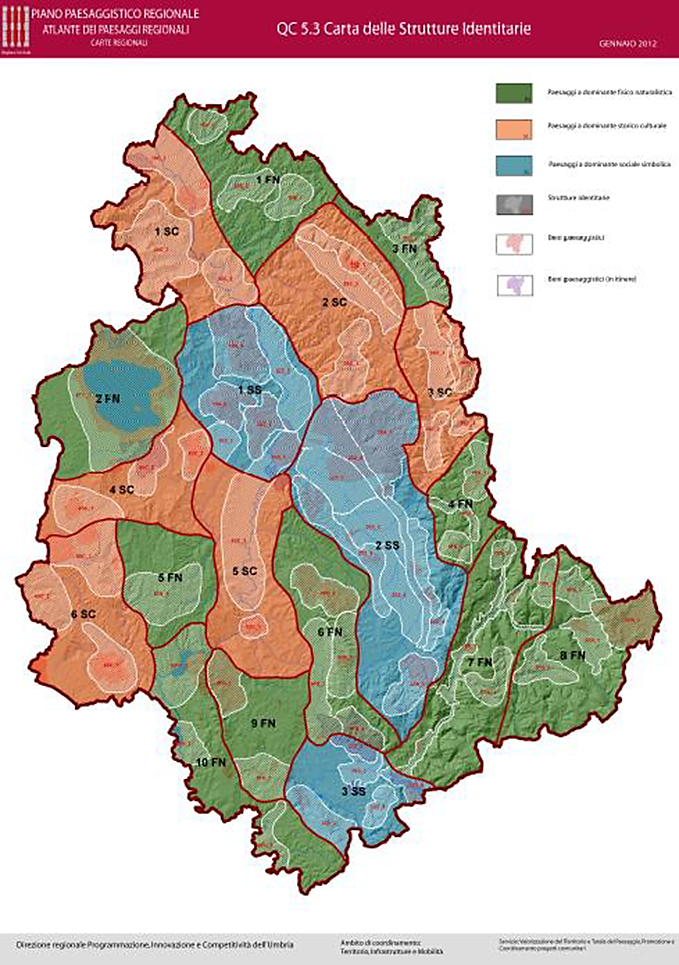
**Proposta metodologica:**

**Il Piano Paesaggistico Regionale**

Nella figura sotto che fa parte del Quadro Conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) si riporta la Carta dei paesaggi regionali e delle strutture identitarie che può intuitivamente riassumere la filosofia che c’è dietro al Piano paesaggistico e che è riportata nella legenda. Come si può notare vi sono dei paesaggi a dominante fisico naturalistica (verde) altri a dominante storico culturale (rosa) e altri a dominante sociale-simbolica (azzurro).



<http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/carte-dei-paesaggi>

**Il ruolo degli ecomusei nel PPR**

Gli Ecomusei sono "musei diffusi" la cui specifica finalità è la conservazione, interpretazione e valorizzazione dei beni materiali ed immateriali in territori connotati da forti peculiarità storico-culturali, paesaggistiche ed ambientali; *la loro prerogativa è quella di coinvolgere le comunità locali a livello di riconoscimento identitario con il proprio paesaggio e territorio. Le comunità in tal modo* ***conoscono e si riconoscono*** *nei propri territori, accrescendo così l’impegno verso uno sviluppo economicamente sostenibile e ambientalmente compatibile le trasformazioni del territorio.*Si configurano altresì come ottimale strumento per sviluppare e promuovere la ricerca, lo studio e l’analisi sulle trasformazioni paesaggistico-territoriali al fine d’interpretazione le dinamiche di trasformazione naturali e antropiche del paesaggio, dovute ad attività agrarie, insediative, di sistemazione di reti tecnologiche e di fonti di approvvigionamento dell’energia. Il loro ruolo li contempla anche come luoghi d’informazione, formazione, sensibilizzazione e documentazione sul paesaggio, nodi di una rete dedicata alla partecipazione, informazione e implementazione della conoscenza e tutela del paesaggio. Sono sedi ideali per la promozione di cicli informativi che possano abbracciare tutte le tematiche legate alla promozione, salvaguardia e gestione del paesaggio e per descrivere le procedure di tutela.

La funzione precipua degli Ecomusei è di supportare iniziative locali di valorizzazione e gestione sostenibile del paesaggio anche attraverso strumenti innovativi quali i Contratti di Fiume e i Contratti di Paesaggio.

Dalla lettura del Piano Paesaggistico emerge come gli Ecomusei possano valorizzare il PPR attraverso l’ambito dell’Osservatorio regionale, e potrebbero fornire materiale e dati conoscitivi nuovi ma anche formulare osservazioni e proposte al Piano.

Altre attività ascrivibili agli Ecomusei potrebbero essere quelle:

- di coadiuvare i Comuni nell’individuare i paesaggi locali, come pure le aree compromesse o degradate per le quali il PPR può poter promuovere strategie di riqualificazione paesaggistica;

- di implementare l’Atlante dei Paesaggi locali e gli altri repertori tematici;

- di partecipare ai censimenti effettuati da parte dei Comuni ai sensi dell’art. 89, co. 4, della L.R. n.1/2015 (beni sparsi quali “ulteriori contesti” ai sensi della lett. e), co.1, art. 143 del Codice);

- di concorrere ad individuare le ulteriori aree compromesse o degradate ai sensi del D.Lgs n.42/2004 per le quali il PPR in collaborazione con i Comuni interessati promuove strategie di riqualificazione paesaggistica con specifico e prioritario riferimento alle Strutture Identitarie regionali.

Oltre a ciò, per come sono strutturati gli obiettivi del PPR, articolati in obiettivi a carattere generale per ciascun Paesaggio regionale e in obiettivi specifici per ciascuna Struttura Identitaria regionale, gli ecomusei possono confrontarsi con la Visione Guida del PPR, nonché confrontarsi con gli indirizzi programmatici, con le Linee Guida e con le principali Progettualità Programmate nel PPR, aventi ad oggetto i principali Progetti strategici di paesaggio. L’attività promossa dagli ecomusei dell’Umbria ha già costituito un prezioso contributo al processo di elaborazione del Piano Paesaggistico attraverso iniziative e progetti che hanno una ricaduta visibile sul territorio regionale e può supportare la realizzazione di esperienze esemplificative degli obiettivi e delle metodologie del Piano. A seguire l’associazione dei vari ambiti ecomuseali ai 19 paesaggi regionali individuati all’interno del PPR. <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/quadro-strategico>

**Gli ecomusei e i 19 paesaggi regionali del PPR**

**Ecomuseo del Tevere**

**Paesaggio regionale 1\_SS\_Perugino**

**Struttura identitaria 1\_SS\_2:** Il Tevere e l’insediamento storico di collina, gli insediamenti produttivi storici, l’Ansa degli Ornari (isola di naturalità), il lanificio di Ponte Felcino, gli insediamenti fortificati sulle colline, i nuclei storici vicino ai ponti, i fortilizi, le torri e i castelli.

**Ecomuseo del Paesaggio Orvietano**

**Paesaggio regionale** **6\_SC\_Orvietano**

**Struttura identitaria 6\_sc\_1:** Orvieto, la rupe tufacea e la città sotterranea, il tavolato vulcanico di Porano. **Struttura identitaria 6\_SC\_2**: Allerona, la Selva di Meana, le colline di Castel Viscardo e le antiche fornaci

**Paesaggio regionale 5\_FN\_Monte Peglia**

**Struttura identitaria 5\_FN\_1**: il Sistema montano di Monte Peglia, l’apparato vulcanico di San Venanzo (venanzite).

**Ecomuseo del Trasimeno**

**Paesaggio regionale 2\_FN\_Trasimeno**

**Struttura identitaria 2\_FN\_1**: Il lago, le isole, i promontori, la piana bonificata, i borghi fortificati di Castiglione del Lago e Passignano, le ville lacuali, i vigneti, gli oliveti specializzati (produzioni agricole di qualità: la “fagiolina del Trasimeno”), le colline boscate e i boschi planiziali del Ferretto.

**Paesaggio regionale 4\_SC\_Pievese**

**Struttura identitaria:**Città della Pieve, i boschi dell’alta valle del Nestore, i vigneti di costa, i segni e le architetture delle bonifica della val di Chiana Città della Pieve, i boschi dell’alta valle del Nestore, i vigneti di costa, i segni e le architetture delle bonifica della val di Chiana.

**Ecomuseo Campello sul Clitunno**

**Paesaggio regionale 1. ss VALLE UMBRA**

**Struttura identitaria ….** Centri storici di collina, gli uliveti di versante tra Campello e Trevi, la produzione dell’olio d.o.p..

La piana bonificata di Spoleto e Trevi, la trama agricola con la produzione del “sedano nero di trevi”, i centri storici di pianura e la conca centuriata, le Fonti del Clitunno.

**Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra**

**Paesaggio regionale** **8.fn NURSINO**

**Struttura identitaria 8\_fn\_1**: Norcia, la città di San Benedetto, le Marcite e la Piana di Santa Scolastica, le Fonti di Santa Croce, la rete dei canali e delle chiuse dei mulini. San Pellegrino, Nottoria e la Quercia plurisecolare

**Struttura identitaria 8\_FN\_4** Cascia, la valle di Roccaporena, il Santuario di Santa Rita

**Paesaggio regionale 7.fn VALNERINA**

**Struttura identitaria 7\_FN\_1** Valle del Nera, del Vigi e del Corno, i borghi fortificati di origine antica: Ferentillo, Scheggino, Sant’Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto. La ex ferrovia Spoleto Norcia (il tracciato, le stazioni, i viadotti, e le gallerie). L’architettura religiosa, Abbazia di San Pietro in Valle, Abbazia di San Felice.

**Ecomuseo del Paesaggio degli Etruschi**

**Paesaggio regionale 6\_SC\_Orvietano**

**Struttura identitaria 6\_sc\_1:** Orvieto, la rupe tufacea e la città sotterranea, il tavolato vulcanico di Porano**.**

**Struttura identitaria** 6\_SC\_2 Allerona, la Selva di Meana, le colline di Castel Viscardo e le antiche fornaci***.***

**Ecomuseo Colli del Tezio**

**Paesaggio regionale 1\_SS\_Perugino**

**Struttura identitaria** 1\_SS\_4 Il Monte Tezio, Monte Acuto, Migiana di Monte Tezio, la Valle del Torrente Nese

**Struttura identitaria 1\_SS\_6:** Il centro storico di Corciano, Monte Malbe

**Struttura identitaria 1\_SS\_2:** Il Tevere e l’insediamento storico di collina, gli insediamenti produttivi storici, l’Ansa degli Ornari (isola di naturalità), il lanificio di Ponte Felcino, gli insediamenti fortificati sulle colline, i nuclei storici vicino ai ponti, i fortilizi, le torri e i castelli.

**Paesaggio regionale 2\_FN\_Trasimeno**

**Struttura identitaria 2\_FN\_1**: Il lago, le isole, i promontori, la piana bonificata, i borghi fortificati di Castiglione del Lago e Passignano, le ville lacuali, i vigneti, gli oliveti specializzati (produzioni agricole di qualità: la “fagiolina del Trasimeno”), le colline boscate e i boschi planiziali del Ferretto.

**Ecomuseo geologico minerario di Spoleto**

**Paesaggio regionale 6.fn monti martani**

**Struttura identitaria 6\_FN\_1:** La catena montuosa e la copertura boschiva, la diversità Floristico vegetazionale, “l’orto botanico dell’Umbria”

**Paesaggio regionale 1. ss VALLE UMBRA**

**Struttura identitaria** La piana bonificata di Spoleto e Trevi, la trama agricola con la produzione del “sedano nero di trevi”, i centri storici di pianura e la conca centuriata, le Fonti del Clitunno.

**Paesaggio regionale 7.fn VALNERINA**

**Struttura identitaria** 7\_FN\_1: Valle del Nera, del Vigi e del Corno, i borghi fortificati di origine antica: Ferentillo, Scheggino, Sant’Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto. La ex ferrovia Spoleto Norcia (il tracciato, le stazioni, i viadotti, e le gallerie). L’architettura religiosa, Abbazia di San Pietro in Valle, Abbazia di San Felice.